

Riapre la centrale di Fiumaredda «Inquina ma serve»

Riapre ad agosto la centrale di Fiumaredda, a Civitavecchia, ristrutturata dopo lo scoppio di una valvola nel settembre scorso. Via libera del ministero per l'ambiente. «L'impianto inquina ma non possiamo chiuderlo, ci serve energia elettrica». Non parte nemmeno la metanizzazione dello stabilimento di Torre Sud. Incontro dei funzionari ministeriali con la giunta comunale. Polemico il Pds

SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. È stato un confronto interlocutorio, uno scambio accademico di dati. L'incontro fra la giunta comunale di Civitavecchia e i funzionari dei ministeri dell'Ambiente, della Sanità, non ha dato risposte confortanti alla città sui gravi livelli di inquinamento e sui rischi provocati dalle centrali Enel. Il sindaco, il dc Carluccio, ha denunciato la situazione allarmante dei valori raggiunti dagli ossidi di azoto e dalle polveri che le ciminiere delle centrali immettono nell'aria a getto continuo. L'Enel non ha mai rispettato gli accordi del novembre '87. È, dal confronto con i rappresentanti dei tre ministeri interessati al problema, è risultato un quadro della situazione ancora più critico del previsto. La vecchia centrale di Fiumaredda, dopo un sostanzioso maquiage, riaprirà regolarmente ad agosto. «Certo, lo scoppio della valvola e l'incidente del settembre del '90 sono fatti rilevanti - ha detto l'ingegner Cini del ministero dell'Ambiente - ma non possiamo chiudere l'impianto, esistono tuttavia le condizioni per spostarlo fuori dell'abitato». «Non abbiamo il potere di cancellare un impianto di utilità pubblica - ha fatto eco il dottor De Simone del ministero dell'Industria - C'è bisogno di energia elettrica, e la centrale di Fiumaredda è indispensabile».

Cattive notizie anche per la centrale di Torre Sud, che entro il '90 avrebbe dovuto essere alimentata a metano per il

50%. Invece l'impianto termoelettrico è stato praticamente ricostruito nelle sue parti essenziali, continua a bruciare olio combustibile e potrà rimanere tranquillo in funzione per altri vent'anni. Una doccia fredda resa meno gelida dall'uso di tatti condizionali da parte dei funzionari ministeriali. «Non consideriamo la situazione di Civitavecchia come se fossimo semplici noi», ha voluto sottolineare il dottor Sapia, dc ministero dell'Industria, chiamato in causa dalla denuncia dei dati sulle malattie respiratorie infantili. Niente di più. «Tutto secondo copione», è il commento del segretario della federazione del Pds, l'ex sindaco di Civitavecchia Fabrizio Barbaranelli. «Eravamo riusciti a creare le condizioni per cambiare i rapporti con l'Enel e i ministeri. Avevamo ottenuto la chiusura di Fiumaredda. Questa nuova maggioranza azionista invece la politica del polverone i rappresentanti dei ministeri dovevano venire insieme all'Enel. Invece è stato programmato un incontro propagandistico. Del resto la maggioranza Dc-Psi è stata voluta fortemente da Roma proprio per liquidare la giunta guidata da vecchio Pci, troppo dura nei confronti dell'Enel».

Sull'immobilismo della giunta e di polemica anche al suo interno. Il consigliere dc Gino Vinaccia chiede che vengano proseguite le azioni concrete iniziate nel passato e inviti l'assessore all'ambiente, il socialista Vatrella, a «ritirare i proclami di pura propaganda».

Madri e padri si organizzano lungo il litorale romano per aiutare i ragazzi a uscire dal «tunnel eroina»

Dall'inizio dell'anno sono nati 3 centri autogestiti per la prevenzione e la lotta agli stupefacenti

Famiglie antidroga a Ostia. Una rete di solidarietà

Una rete di solidarietà contro la droga. È la risposta data concretamente dalle famiglie di tossicodipendenti di Ostia e dintorni, che sono riuscite a formare tre gruppi di «self-help» uscendo dall'anonimato. In costante contatto fra loro, i familiari dei tossicodipendenti si scambiano consigli e aiuti. I gruppi, inoltre, tengono i contatti con le comunità e tramite un legale cercano di prevenire la detenzione per droga.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Da qualche tempo le famiglie di tossicodipendenti del litorale romano sono meno sole. Grazie a un piccolo gruppo di genitori che hanno deciso di uscire dall'anonimato delle vittime non ufficiali delle sostanze a Ostia e nell'entroterra sta crescendo una rete di autoaiuto per vincere in famiglia la paura e la solitudine che la droga porta con sé.

Non si appoggiano al Sat della zona non si avvalgono della consulenza di psicologi o di assistenti sociali anzi rifiutano in un certo senso il muro della distanza sociale tra i operatori e i utenti. Dall'inizio dell'anno le famiglie più assidue attorno a cui ruotano alcune decine di altri genitori o fratelli di tossicodipendenti hanno dato vita a tre gruppi di «self-help» a Ostia e Ostia Antica, i cui membri si tengono costantemente in contatto tra loro, riunendosi molto spesso in casa dell'uno o dell'altro.

L'idea è nata dall'incontro di un gruppo di genitori che si erano conosciuti casualmente alla comunità di don Piero Cel-

mini - racconta Wladimiro Melandri principale animatore della rete - eravamo tutti giunti alla conclusione che il tossicodipendente, al di là dei motivi per cui inizia a drogarsi riesce a smettere quando la famiglia dà al suo problema una risposta forte unica. Così con l'aiuto dei parroci della zona e con l'esperienza di chi ha avuto un figlio per due o tre anni in comunità i genitori «fortunati» hanno cominciato a convincere gli altri che potevano smettere di vivere in privato le proprie angosce, per sentirsi utili a sé e ai propri cari. Con mezzi di informazione molto poveri ma con molta buona volontà i fondatori del gruppo sono riusciti ad attivare il tam-tam della solidarietà. Dietro le 3.500 persone che secondo la stima del Sat di zona fanno uso in XIII circoscrizione di sostanze stupefacenti - ma che probabilmente sono il doppio, dato il gran numero di drogati che sfuggono ai servizi pubblici - ci sono altrettante famiglie che vivono nell'ombra il proprio dramma. E le chiamate ar-



Ragazzi che giocano a pallone a Nuova Ostia

rivano a decine ogni mese, dalle popolazioni Nuova Ostia e Acilia ma anche dalla benestante Casal Palocco. «Prima si parte dalla famiglia del drogato - spiega ancora Melandri, che negli ultimi tre anni ha passato tutte le vacanze in comunità per osservare e imparare - se si insegna ad avere una posizione univoca verso chi si buca, a non alternare concessioni e minacce per costringere il drogato a venire allo scoperto. A volte ci dà una mano anche qualche ex tossico che insegna a riconoscere i «trucchi» di chi si fa. Poi quando il ragazzino la ragazza finiscono per sentirsi rifiutati, ta-

gliati fuori dalla famiglia, cerchiamo di stipulare un «contratto», proponendo l'ingresso in una comunità di recupero per almeno due anni e mezzo». Ma non sempre tutto va a buon fine. Può accadere che la volontà di drogarsi, «la luna di miele con la roba», resti più forte. In ogni caso il gruppo cerca di aiutare la famiglia a non arrendersi, a non perdere la propria identità.

Oltre a raccogliere gli sfoghi, dividere le storie di chi si confronta ogni giorno col problema della dipendenza da sostanze, il gruppo svolge infine un importante ruolo di segretariato sociale. Le famiglie tengono i contatti con le comunità per favorire l'accettazione dei ragazzi e con l'aiuto di un legale si organizzano per evitare la detenzione, prevista dall'attuale legge sulle tossicodipendenze. Ma il problema più grosso rimane quello di trovare un lavoro a chi non si buca più nonostante l'esistenza di una legge regionale sui corsi di formazione per ex tossicodipendenti, le iniziative di riqualificazione stentano a partire. Per questo la rete delle famiglie propone a industriali e artigiani del litorale uno speciale collocamento antidroga per chi è appena uscito dalla comunità.

San Giovanni Computer per prenotare le visite

Via delle Valli «Vogliamo il parco tutto verde»

Presto forse a partire dal mese di settembre la Usl Rm4 potrà garantire al cittadino un servizio sanitario computerizzato. Si chiamerà Cup Centro unico di prenotazione e la sua sede centrale sarà in via San Giovanni in Laterano 155. Il Cup sarà il centro pilota per i poliambulatori e i distretti sanitari sparsi nel territorio. A questa rete di informatizzazione potranno accedere tutti gli assistiti non necessariamente soltanto gli abitanti del comprensorio della Usl Rm4. I vantaggi per il cittadino? I servizi di accettazione e degenza saranno computerizzati si potrà prenotare la visita presso un qualsiasi poliambulatorio specialistico oppure chiedere di essere visitati dal medico di fiducia. Il tutto con tempi brevi e attesa. Il Cup in sostanza gestirà l'iter del malato all'interno della struttura sanitaria dal momento dell'arrivo fino alla dimissione e manderà in memoria i dati «storici» relativi al paziente in modo da creare una sorta di banca dati per cui se il malato si deve ripresentare ha già una scheda pronta a cui far riferimento. Vi troverà segnate le eventuali intolleranze ai farmaci, le analisi eseguite e le malattie avute.

È un progetto triennale autofinanziato da costo di 9 miliardi che verrà realizzato in collaborazione con due società specializzate nel settore del software la Database Informatica e Sistemi Informativi - ha spiegato ieri in una conferenza stampa il presidente della Usl Rm4 Giuseppe Toscano. Lo scopo è quello di offrire ai cittadini uno sportello per la prenotazione delle prestazioni specialistiche e la gestione dei reparti ospedalieri. La prima parte dell'iniziativa è già in atto da tempo e riguarda la razionalizzazione dei servizi interni alla Usl. Vale a dire l'automazione della gestione amministrativa rilevazione delle presenze, retribuzione del personale, controllo sulle scorte di magazzino».

Via delle Valli e la vanantia di salvaguardia una «storia» che merita di essere narrata dal principio. Il 23 maggio scorso il consiglio comunale approvò all'unanimità un ordine del giorno con il quale si determinava l'insediamento integrale dell'area di via delle Valli dov'è prevista una colata di 260.000 metri cubi di cemento all'interno della variante di salvaguardia con destinazione a zona N cioè verde pubblico. Ma qualche giorno fa secondo un quotidiano romano l'assessore al Piano regolatore Antonio Gerace pare che si sia fatto portavoce di una proposta di compromesso avanzata dalla proprietà dell'area la società Erev Srl. «La proprietà», spiega il Comitato per il Parco delle Valli - pur di costruire ha proposto al Comune di creare un parco sulle aree generali del fiume Aniene. Le cubature edilizie previste (260.000 mc), secondo il Comitato, sono approssimate cumulate da qualche giardino verde e compromettono gran parte dell'area che i cittadini invece vogliono salvaguardare. E aggiunge «18 ettari a cui si riferisce la Erev sono costituiti dalle aree generali del corso d'acqua e da altre aree demaniali situate oltre il Ponte delle Valli».

Il Parco delle Valli è l'unica zona verde presente in una circoscrizione della XV super affollata. Su quest'area l'associazione «La bioka» un circolo della Lega ambiente ha fatto uno studio-comparato sugli effetti dei due progetti urbanistici e verde pubblico, abbracciando però la seconda proposta che prevede la realizzazione di un progetto di salvaguardia del verde di via delle Valli, come punto d'incontro per la gente del quartiere e l'esclusione dai «piani» dello studio urbanistico poiché provocherebbe alla cittadinanza ulteriori disagi inquinamento e traffico.

Il 13, 14 e 15 giugno prossimi la 2ª edizione della gara ciclistica

Su due ruote per il «Giro dei laghi» Una «tre giorni» di sport tutta al femminile

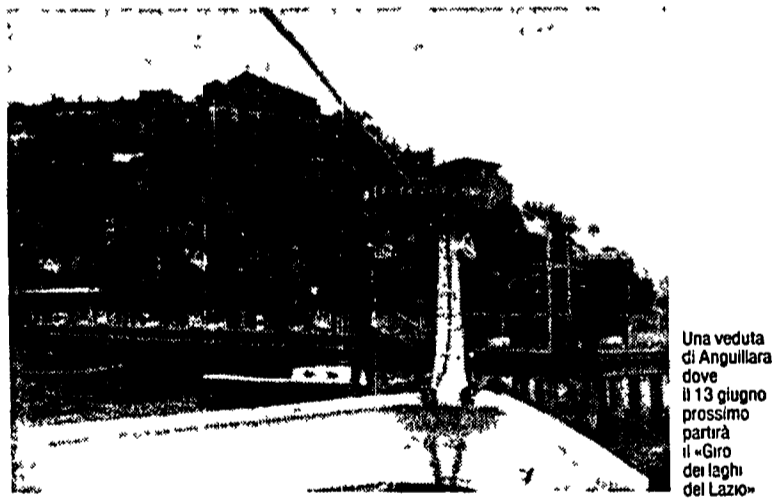
Appuntamento con il ciclismo femminile giovedì prossimo per la seconda edizione del «Giro dei Laghi del Lazio». La gara, sponsorizzata da «L'Unità» che seguirà tutte le sue fasi, si svolgerà in tre tappe, previste per il 13/14/15 giugno. Questi i percorsi: il primo giorno giro intorno al lago di Bracciano, il secondo attraverserà i paesi intorno a Bolsena, il terzo i Castelli romani con partenza da Castelgandolfo.

ANNA TARQUINI

Prenderà il via giovedì prossimo e si svolgerà in tre tappe il secondo «Giro dei Laghi del Lazio», la gara ciclistica femminile, organizzata dal Velo club donna sport, in collaborazione con la Federazione ciclistica italiana. La manifestazione che quest'anno è alla sua seconda edizione, rappresenta un appuntamento importante per lo sport femminile, e in particolare modo per il ciclismo, al quale le federazioni sportive dedicano spesso poca attenzione. Il Giro dei laghi sarà infatti l'unica gara ciclistica femminile prevista per quest'anno dopo che per mancanza di fondi, non è stato possibile organizzare il «Giro d'Italia». La gara sarà seguita con particolare attenzione dalla cronaca di Roma dell'Unità, che dedicherà alla manifestazione sportiva ampio spazio seguendo le atlete in tutte le tappe del percorso. Ogni giorno sarà pubblicata la classifica degli arrivi e verranno fornite notizie relative alla gara e ai luoghi toccati dal giro.

Dalla costa romagnola - dove la manifestazione è nata nell'86 - ai laghi del Lazio. Sponsorizzate dalla Cebat e dalla Teles, saranno più di 80 le atlete che si cimenteranno lungo il percorso di 244 chilometri. La maglia numero uno sarà indossata dalla vincitrice del Giro dello scorso anno Maria Canins. La gara sarà divisa in tre tappe, ed avrà una classifica individuale una a punti, un «gran premio della montagna» e una classifica juniores. La prima tappa partirà giovedì 13 giugno alle 14.30 dalla piazza del Molo di Anguillara. Il percorso di complessivi 76 chilometri con due giri completi del lago toccherà Bracciano Vicarello Trevignano per poi terminare ad Anguillara. Si tratta di un tragitto che non presenta particolari difficoltà per le atlete. Si sviluppa quasi interamente in piano ed ha un chilometraggio non troppo pesante. La seconda tappa che partirà il 14 è invece più impegnativa: 90 chilometri di percorso alti aversando i paesini che circondano il lago di Bolsena. Le atlete dovranno affrontare i 3 chilometri in salita di Gradoli. La partenza è prevista, sempre per le 14.30, da piazza Roma di Montefiascone. Il Giro toccherà Bolsena bivio Borghetto Gradoli Latera, Valentano Capodimonte, Maria Le Mosse, Montefiascone, Fastello bivio Taverna bivio Cellano bivio Bagnoregio e nuovamente Montefiascone. Il terzo Giro si svolgerà intorno al lago di Castel Gandolfo. Partenza il 15 giugno alle 14 da Castel Gandolfo per lungo un percorso di 78 chilometri, attraverserà i Castelli romani Albano Arcevia, Genzano Velletri Lanario Artena Valmontone Labico San Cesario Colonna, Frascati Grottaferata Marino e si concluderà a Castel Gandolfo.

Un appuntamento importante, specialmente per il Lazio dove le atlete che praticano questo sport pur di gareggiare, sono costrette a correre con la categoria degli «allievi» una categoria maschile inferiore al loro livello agonistico o ad andare in tristezza al nord. Ad ogni tappa nella piazza principale del paese una cerimonia si svolgerà la premiazione delle atlete con la consegna delle maglie «gran premio della montagna». La vincitrice avrà la coppa della cronaca romana dell'Unità e a tutte le ragazze che parteciperanno alla gara gli auguri della redazione.



Una veduta di Anguillara dove il 13 giugno prossimo partirà il «Giro dei laghi del Lazio».

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

aliscafi LA GIARA

ORARIO 1991 SNAV

ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliero)	Dal 1° Luglio al 1 settembre (giornaliero)
da ANZIO 07,40 08,05* 11,30* 17,15	da ANZIO 07,40 08,05* 11,30 17,15
da PONZA 09,15 15,30* 18,30* 19,00	da PONZA 09,15 15,30 18,30* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica	* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI
Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO:		da NAPOLI:	
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
ANZIO 08,05	PONZA 09,15	NAPOLI 15,30	ISCHIA 16,15
PONZA 09,30	V TENE 10,10	ISCHIA 16,30	V TENE 17,10
V TENE 10,25	ISCHIA 11,05	V TENE 17,25	PONZA 18,05
ISCHIA 11,15	NAPOLI 11,55	PONZA 18,30	ANZIO 19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora. Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti.

FORMIA - PONZA - VENTOTENE DURATA DEL PERCORSO FORMIA/PONZA 70 MINUTI FORMIA/VENTOTENE 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 1 Settembre Escluso Mercoledì	Dal 2 al 22 Settembre Escluso Mercoledì	Dal 23 al 30 Settembre Escluso Mercoledì
FORMIA - VENTOTENE	FORMIA - VENTOTENE	FORMIA - VENTOTENE
da FORMIA 8,05	da FORMIA 8,05	da FORMIA 8,05
da V TENE 16,00	da V TENE 15,00	da V TENE 14,30
FORMIA - PONZA	FORMIA - PONZA	FORMIA - PONZA
da FORMIA 17,20	da FORMIA 16,20	da FORMIA 15,50
da PONZA 19,00	da PONZA 18,00	da PONZA 17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

LINEE ANZIO - PONZA	LINEE FORMIA - PONZA
ANZIO Tel. 06/9845097 944520	FORMIA Tel. 0771/706710 Fax 0771/706711
ANZIO Fax 06/9845097 Telex 613008	Borghetto Azzura Tel. 0771/287098
PONZA Tel. 0771/802094	Biglietteria Italia Mare
VENTOTENE Tel. 0771/85195-4	ISCHIA Tel. 081/996483 991215 Telex 710364
ISCHIA Tel. 081/996483 991215 Telex 710364	NAPOLI Tel. 081/7612348 Telex 720448
NAPOLI Tel. 081/7612348 Telex 720448	VENTOTENE Biglietteria Tel. 0771/85195-4

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.